

Qui Luxottica

«Tutta la nostra solidarietà ai colleghi, a rischio realtà che sembrano reggere»

«Totale solidarietà e vicinanza ai colleghi di Safilo: siamo pronti a sostenerli in qualsiasi modo»: così Luigi Dell'Atti, coordinatore rsu Filctem Cgil Luxottica. «La doccia fredda di giovedì sera a Longarone insegna che nessuna realtà aziendale è immune da scossoni. Nemmeno quelle apparentemente più blindate». Parla con il cuore in mano Dell'Atti, il sindacalista più eletto in Luxottica dal 2009 che ben conosce l'occhialeria bellunese in generale. «Ricordo quando negli anni '90 Safilo, nata nel 1934, contava circa 1.300 lavoratori - afferma - mentre poi è stata gradualmente ridimensionata. Così come non dimentico quando nel 2005 le maestranze Luxottica erano a fianco dei colleghi di Safilo per manifestare contro la chiusura dello stabilimento di Calalzo e il trasferimento del personale a Longarone che avrebbe dovuto diventare il polo della

lavorazione del metallo». Oggi la storia si ripete. «I fatti dell'altra sera hanno dell'incredibile - sottolinea - da una parte Safilo annuncia una crescita dell'11% e dall'altra dichiara che lo stabilimento di Longarone, con i suoi quasi 500 lavoratori, non è più strategico. Dichiarazioni incomprensibili e inaccettabili». Pronta la telefonata di Dell'Atti, già giovedì sera, al proprio segretario provinciale Filctem Giampiero Marra. «Ieri alle 8 - aggiunge - ho chiamato i colleghi rsu di Safilo che erano riuniti in assemblea per manifestare loro la nostra totale solidarietà e per dire che saremo al loro fianco intraprendendo qualsiasi strada verrà individuata. Siamo di fronte a un episodio che deve preoccupare tutti, anche coloro che pensano di esserne immuni perché dipendenti di apparenti roccheforti».

RG

© riproduzione riservata